



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta"      Classe: 4<sup>^</sup>C  
Docente: Valeria Simona Tornambè      Disciplina: i.r.c.

### 1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 ENTRIAMO NELLA BIBBIA		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere storie, personaggi e simboli della Bibbia.  Riconoscere il valore degli insegnamenti dati dai patriarchi e l'importanza del rispetto delle regole nella vita sociale delle persone.  Scoprire la diversità come valore irrinunciabile nelle relazioni umane.  Scoprire i personaggi biblici come uomini e donne che si sono lasciati accompagnare da Dio.	- Mosè: la liberazione degli Ebrei, i dieci comandamenti, la Terra Promessa.  - I Giudici.  - I Re.  - I Profeti.	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2  
DALL'ANTICO AL NUOVO TESTAMENTO: NASCE GESU'

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Ascoltare e conoscere i brani biblici sulla nascita di Gesù.  Riflettere sul vero significato del Natale e sui valori intrinseci a questa festa.	- Gesù, il dono annunciato dai profeti.  - I racconti evangelici della nascita di Gesù e il loro messaggio di tenerezza e di pace.	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3  
GESU' DI NAZARET

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Scoprire la figura storica di Gesù nel contesto geografico, sociale, politico e religioso del tempo.  Confrontarsi con l'attualità e scoprire la Palestina come terra controversa in cui sono presenti iniziative di pace.	- La Palestina, terra di Gesù.  - Le fonti storiche su Gesù.  - Gli scritti evangelici.  - La Palestina oggi: percorsi di pace.	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4  
IL MESSAGGIO DI GESU' IN PAROLE, GESTI, INCONTRI

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Scoprire il significato dell'espressione evangelica "Regno di Dio" come la pedagogia con cui Dio agisce con l'umanità.</p> <p>Scoprire che, questa pedagogia, mette al centro "i piccoli e gli ultimi", in una logica di giustizia e pace.</p> <p>Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p> <p>Confrontarsi con proposte di vita cristiana, atte a realizzare scelte di condivisione e di solidarietà.</p> <p>Individuare il contenuto centrale del testo evangelico delle Beatitudini e coglierne la possibilità di viverne, nel concreto, il loro messaggio.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le parabole ("Il padre buono"; "Il granello di senape").</li><li>- I miracoli (la moltiplicazione dei pani e dei pesci).</li><li>- Gli incontri (Zaccheo, il "giovane ricco, la samaritana).</li><li>- Le Beatitudini.</li></ul>	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 5: LA PASQUA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

La Bibbia e le altre fonti - Dio e l'uomo - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Scoprire i tempi e i luoghi della passione, morte, resurrezione di Gesù.  Conoscere Gesù di Nazareth come il Messia, crocifisso e risorto e, così, testimoniato dai cristiani.  Intendere il senso religioso della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche.	- La Pasqua dei cristiani ed il suo significato.  - Gesti di fraternità.  - La Pentecoste.	Secondo quadrimestre

## 2. METODOLOGIA

- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Uso dell'apprendimento per scoperta, attraverso l'osservazione e attraverso l'apprendimento collaborativo.
- Stimolo della creatività personale e collettiva, anche attraverso l'osservazione e la lettura guidata di immagini e opere d'arte. Si favoriscono attività pittoriche, manuali e manipolative, individuali o di gruppo.
- Dialogo di gruppo e conversazioni guidate volte alla comprensione delle tematiche trattate e tese allo sviluppo della flessibilità di pensiero e del rispetto delle idee di tutti.
- Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione.
- Narrazione di storie (testo Biblico, letteratura per l'infanzia e per ragazzi, albi illustrati).
- Utilizzo di compiti di realtà.
- Uso della drammatizzazione e creazione di racconti da narrare tramite il kamischibai.
- Spiegazione di sintesi attraverso il libro di testo e le relative schede operative.

## 3. SUSSIDI:

strumenti multimediali  
libri ed eserciziari  
schede strutturate

materiale di recupero  
cd, dvd  
materiale destrutturato

#### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

**OTTIMO:** obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo autonomo e critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

**DISTINTO:** obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

**BUONO:** obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

**SUFFICIENTE:** obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, anche lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

**NON SUFFICIENTE:** obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una

situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 31 ottobre 2022

La docente  
Valeria Simona Tornambè



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Ceriano Laghetto Classe: 4° C

Docente: Isabella Rebosio

### 1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ASCOLTO E PARLATO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. 2. Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. 3. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini... 4. Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. 5. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di	- Situazione comunicativa: emittente, ricevente, messaggio, codice, registro. - Comunicazione orale: parafrasi di messaggi, racconto di esperienze personali e conversazioni interattive. - Inferenza di significato.	Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre

<p>attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>6. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>7. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>8. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p>		
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: LETTURA</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)</b>
<p>1. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>2. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>3. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>3. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p>	<p>- Tecniche di lettura: analitica, selettiva, con lo stop, orientativa.</p> <p>- Tecniche a supporto della comprensione (anticipazioni dal titolo, da immagini, dall'inizio, dalla fine, sottolineature, cancellature, schemi, domande guida, riduzioni).</p> <p>- Inferenza del significato di nuovi termini.</p>	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello.</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>

<p>4. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p> <p>5. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>6. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>7. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p>		
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: SCRITTURA</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)</b>
<p>1. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>2. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p>	<p>- Le diverse tipologie testuali:  <b>il testo narrativo:</b> favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico;  <b>il testo descrittivo:</b> persone, animali, oggetti, ambienti, eventi;</p>	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Primo e secondo quadrimestre</li> <li>2. Primo quadrimestre</li> <li>3. Primo quadrimestre</li> <li>4. Secondo quadrimestre</li> <li>5. Secondo quadrimestre</li> <li>6. Primo e secondo quadrimestre</li> </ol>

<p>3. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</p> <p>4. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi.</p> <p>5. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>6. Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>7. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>8. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p>	<p><b>il testo espositivo:</b> storico, geografico, scientifico;</p> <p><b>il testo pragmatico-sociale:</b> <i>testo regolativo</i> (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli); <i>testo pratico-strumentale</i> (avvisi, manifesti);</p> <p>- <b>il testo poetico;</b> <b>il giochi linguistici</b> (cruciverba, rebus, acrostico...).</p> <p>- Produzione di testi narrativi (racconti realistici o fantastici).</p> <p>- Produzione di testi descrittivi (oggettivi – soggettivi).</p> <p>- Avvio alla sintesi.</p>	<p>7. Primo e secondo quadrimestre</p> <p>8. Primo e secondo quadrimestre</p>
---	--	---

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.</p> <p>2. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>3. Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p>	<p>- Relazioni di significato tra le parole: sinonimia, antinomia, omonimia, polisemia, iperonimia, iponimia, derivazione, composizione, alterazione.</p> <p>- Il dizionario.</p>	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello.</p> <p>Primo e secondo quadrimestre</p>

<p>4. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>5. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>6. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>		
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b></p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>2. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>3. Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>4. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice (predicato, soggetto e complementi obbligatori).</p> <p>5. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali.</p> <p>6. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convenzioni ortografiche.</li> <li>- Principali segni di interpunzione.</li> <li>- Discorso diretto e indiretto e viceversa.</li> <li>- Categorie grammaticali: nomi, articoli (partitivi), gradi dell'aggettivo qualificativo, aggettivi e pronomi, verbi (forma attiva).</li> <li>- Frase: paragrafi, frasi, sintagmi.</li> <li>- Struttura minima della frase (soggetto e predicato verbale/nominale).</li> <li>- Espansione diretta ed espansioni indirette.</li> <li>- Strategie di revisione e correzione delle produzioni individuali (rilettura, controllo delle convenzioni ortografiche, controllo della struttura della frase).</li> </ul>	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello.</p> <p>Primo e secondo quadrimestre</p>

## 2. METODOLOGIA

La lingua, come strumento di comunicazione, sarà proposta sotto forma di attività che consentiranno ai bambini di comprendere e produrre testi orali e scritti all'interno di una concreta situazione comunicativa. Attività e contenuti saranno sempre ispirati alle "esperienze significative", affettive, emozionali, fattuali. All'interno di queste esperienze il bambino potrà sviluppare, arricchire, affinare e rendere aderente e pertinente il proprio linguaggio. Si creeranno condizioni che favoriscano l'attenzione e la concentrazione, la partecipazione empatica, l'interesse e la motivazione, promuovendo sempre il rispetto delle regole e delle persone. Anche in questo anno scolastico le competenze linguistiche saranno sviluppate in maniera interdisciplinare e terranno conto dell'unitarietà delle quattro abilità specifiche (ascoltare, parlare, leggere, scrivere). Il potenziamento della capacità del parlare e comunicare, supportato dall'applicazione delle diverse tipologie di lettura, che mettono in condizioni l'alunno anche di rispondere in maniera completa e coerente alle richieste fatte sui significati impliciti ed espliciti dei diversi brani, sarà il fondamento per sviluppare la capacità di scrivere. È infatti dalla chiarezza degli scopi per cui si scrive, dell'argomento di cui si scrive e dei diversi tipi di testo, unita all'abilità di esprimersi oralmente con un linguaggio chiaro e corretto, che si sviluppa la capacità di stendere testi coerenti, coesi ed efficaci. Ecco quindi che, per facilitare la stesura di diversi tipi di brani, verranno utilizzati: testi "modello" da cui desumere tipologia e struttura, ma diverso contenuto; la scrittura di testi collettivi ed infine di testi individuali, con domande guida, schemi e/o scalette degli argomenti da sviluppare. Al termine di ogni produzione collettiva o individuale, si proporrà la fase della revisione per il controllo dell'ortografia, della grammatica, della punteggiatura (lettura del testo in "andata" e "ritorno"). Altre attività saranno l'ordinamento logico dei testi scritti, il completamento coerente di testi dati, la manipolazione di testi secondo regole prestabilite, con l'apporto delle variazioni coerenti e la stesura sintetica del significato di una sequenza e di un intero brano.

L'approccio metodologico verso la riflessione linguistica sarà, quando possibile, giocoso non solo per rendere più motivanti le attività, ma anche per sottolineare alcuni aspetti e meccanismi del linguaggio e per avviare i bambini ad un riflessione costruttiva, basata sulla manipolazione e la confidenza creativa nei confronti della lingua.

Si cercherà di avvicinare gli alunni alla struttura della frase e dei suoi principali componenti grammaticali attraverso il gioco linguistico, facendo leva sulla fantasia, ma anche sulla scoperta delle regole che la combinatorietà del linguaggio mette in moto. Buona parte dell'anno scolastico sarà dedicata al lavoro di riconoscimento delle categorie grammaticali.

Parallelamente si proporranno attività di consolidamento dell'uso dell'ortografia e dell'interpunzione, mentre nell'ultimo bimestre si affronterà la struttura logica della frase.

In conclusione, le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico saranno le seguenti:

- lezione frontale e/o dialogata
- lezione interattiva con uso di strumenti multimediali
- conversazioni e discussioni
- brain storming
- lavoro individuale
- tutoring
- cooperative learning
- problem solving

I raccordi interdisciplinari saranno molteplici e utili per perseguire sia gli obiettivi generali di competenza della disciplina, sia le competenze trasversali di cittadinanza attese al termine della classe quarta. In particolare i raccordi disciplinari con educazione civica saranno importanti per lo sviluppo della capacità di comunicare, discutere e argomentare. Le tematiche affrontate in ambito linguistico saranno utilizzate anche per comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Agli alunni saranno proposti:

- un incontro con Angelo Morzillo, scrittore di gialli per l'infanzia;
- il progetto "Più unici che rari" sull'inclusione e sulle emozioni che si concluderà con la partecipazione ad un concorso, che prevede la consegna di una rappresentazione grafica di un tema trattato;
- il progetto sul bullismo organizzato dal CPP di Ceriano Laghetto;
- Teatro Gasp "l'Odissea".

### 3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) avanzato
- b) intermedio
- c) base
- d) in via di prima acquisizione

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
---

<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni di apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Il docente

Isabella Rebosio



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria "Don A: Rivolta" Ceriano Laghetto  
Docente: Isabella Rebosio

Classe: 4° C

### 1. PIANO DI LAVORO DI LINGUA INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ASCOLTO (comprensione orale)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti, con l'aiuto di domande dell'insegnante.</p> <p>2. Comprendere il senso generale di brevi testi multimediali identificando parole chiave, con l'aiuto di domande dell'insegnante.</p>	<p>Il lessico e le strutture linguistiche riguardano tutte le abilità.</p> <p><b>Starter Module</b> (libricino in adozione per il ripasso del lessico e delle strutture presentate nei tre anni precedenti):</p> <p><b><u>Lessico:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- colori,</li> <li>- alfabeto,</li> <li>- oggetti scolastici,</li> <li>- animali,</li> <li>- famiglia,</li> <li>- giorni della settimana,</li> <li>- numeri 1-100.</li> </ul> <p><b><u>Strutture linguistiche:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verb to be,</li> <li>- verb have got,</li> <li>- verb can.</li> </ul> <p><b>Starter unit "Meet the Detective Squad" and Unit 1 "Warm Clothes"</b></p> <p><b><u>Lessico:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- autumn and winter clothes.</li> </ul> <p><b><u>Recycling:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- summer clothes,</li> <li>- family,</li> <li>- school objects.</li> </ul> <p><b><u>Strutture linguistiche:</u></b></p>	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello.</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>

- It's Mary's...
- Whose pen is it?
- genitivo sassone,
- Whose... is this?/Whose are these?

**Recycling:**

- Verb have got
- This is/These are
- I'm wearing....
- He/She wearing...
- What are you wearing?
- What is he/she wearing?

**Unit 2 "The twelve months"**

**Lessico:**

- months,
- ordinal numbers.

**Recycling:**

- days,
- seasons,
- numbers.

**Strutture linguistiche:**

- in (month), on (day), in (season), on (date),
- It's before/after...
- What month is it? It's
- What's the day today? It's...
- When is...(festivity)?
- It's in ...
- When is your birthday? It's in ...
- It's on...

**Recycling:**

- verb to be.
- My favourite month is...
- June is before/after...
- What's your favourite...

**Unit 3 "Morning routine"**

**Lessico:**

- daily routine actions (morning),
- rooms in the house,
- time.

**Recycling:**

- parts of the body
- transport,
- parts of the day,
- numbers.

**Strutture linguistiche:**

- I always/usually/never...
- What time is it?
- Do you...(verb)? Yes, I do/No, I don't
- Do you... (verb) at...(time)?
- I go to school by...

**Recycling:**

- I like.../I don't like...
- Do you like?

**Unit 4 "Daily routine"**

**Lessico:**

- daily routine actions (afternoon and evening),
- sports,
- musical instruments.

**Recycling:**

- daily routine actions (morning),
- time,
- time parts of the day,
- rooms in the house.

**Strutture linguistiche:**

- What time do you...(verb)?
- I...(verb) at...(time).

**Recycling:**

- Do you...(verb)? Yes, I do/No, I don't.
- I...(verb)/I don't... (verb).
- I... (adverb+ verb).

**Unit 5 "Food"**

**Lessico:**

- food and drinks.

**Recycling:**

- fruits, vegetables.

**Strutture linguistiche:**

- I have got/I have...
- What do you eat for lunch?
- What food do you like? I like...
- What do you usually have for... (meal)? I have... (food).
- Would you like...? Yes, please. No, thank you.

**Recycling:**

- I like.../I don't like...
- I'm hungry./I'm thirsty.
- I always/usually/never...
- Do you like?
- Where is?
- Would you like some...?

**Unit 6 "School subjects"**

**Lessico:**

- school subjects.

**Recycling:**

- days,
- time.

**Strutture linguistiche:**

- I like studying.
- I'm/I'm not good at...
- It's easy/difficult.

	<p>- Do you like studying? - Are you good at... <b><u>Recycling:</u></b> - I like.../I don't like...(subjects). - Do you like...? - My favourite subjects is... When is the... lesson? It's on... (day) at (time).</p>	
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: PARLATO</b> (produzione e interazione orale)</p>		
<p><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p>	<p><b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b></p>	<p><b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)</p>
<p>1. Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. 2. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. 3. Interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione, aiutandosi con mimica e gesti.</p>		<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre</p>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: LETTURA</b> (comprensione scritta)</p>		
<p><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p>	<p><b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b></p>	<p><b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)</p>
<p>1. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>		<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre</p>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: SCRITTURA</b> (produzione scritta)</p>		

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Scrivere messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.		Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: RIFLESSIONE SULLA LINGUA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. 2. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. 3. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.	<b>Unit 1 "Warm Clothes":</b> - singular and plural, - articles. <b>Unit 2 "The twelve months":</b> - verb to be simple present (affirmative, negative, interrogative); - present continuous (affirmative, negative, interrogative). <b>Unit 3 "Morning routine":</b> - possessive adjectives; - simple present (affirmative, negative, interrogative); <b>Unit 4 "Daily routine":</b> - have got simple present (affirmative, negative, interrogative); <b>Unit 5 "Food":</b> - prepositions of place.	Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre

## 2. METODOLOGIA

Il percorso di lingua inglese si articolerà, come negli anni precedenti, intorno alla capacità dell'ascolto, cui si affiancherà quella della lettura e, sempre più spesso, quelle del parlato e dello scrivere. L'approccio didattico sarà interdisciplinare e tenderà a incrementare la sensibilità linguistica partendo dalla discriminazione uditiva, dalla percezione di suoni e intonazioni tipici della lingua inglese. Si procederà inoltre secondo un approccio a spirale: quanto è appreso in una Unit viene ripreso, rafforzato ed ampliato in unità successive, sia a livello delle strutture comunicative che del lessico. In classe quarta verrà sempre più spesso utilizzata la lingua straniera per comunicare, dare indicazioni e istruzioni, ciò favorirà l'uso di strutture comunicative e del lessico che gli alunni saranno chiamati non solo a riconoscere, ma anche ad impiegare in maniera sempre più sicura.

L'orientamento metodologico sarà ancora di tipo ludico-comunicativo: la lingua straniera sarà un mezzo per esprimere stati d'animo, conoscenze e abilità con particolare attenzione all'intonazione, alla gestualità e alla mimica, facciale e corporea. Il ruolo dell'insegnante sarà, quindi, nelle diverse situazioni, quello di mediatore linguistico, facilitatore, supervisore e guida. Sempre più spesso si ricorrerà alla conversazione guidata e al lavoro a coppia per far in modo che gli alunni divengano più disinvolti nel parlare una lingua straniera e acquisiscano una pronuncia corretta. Inoltre si ricorrerà anche alla lettura ad alta voce di messaggi e dialoghi semplici e accattivanti, presenti sul testo in adozione. Le attività per sviluppare l'abilità più complessa, la scrittura, verranno calibrate alle reali possibilità e capacità dei bambini, cominciando da livelli semplici (riconoscimento di parole e/o loro semplice copiatura) per poi passare a scrivere brevi testi personali utilizzando la tecnica del modeling.

Le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico saranno le seguenti:

- lezione frontale
- lezione interattiva anche con uso di strumenti multimediali
- conversazioni e discussioni
- brain storming
- lavoro individuale
- problem solving
- role playing

I raccordi interdisciplinari saranno molteplici e utili per perseguire sia gli obiettivi generali di competenza della disciplina, sia le competenze trasversali attese al termine della quarta classe. In particolare, per favorire l'interdisciplinarietà, si utilizzerà la metodologia CLIL, per cui spesso saranno proposte attività di ascolto e comprensione di testi riguardanti le tematiche affrontate in altri ambiti. Anche i raccordi disciplinari con cittadinanza e costituzione saranno importanti per lo sviluppo della capacità di comunicare, discutere e argomentare, per comprendere se stessi e gli altri e per riconoscere e apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Quest'anno agli alunni sarà proposto un teatro in lingua inglese "Alice in Wonderland", seguito da un'attività laboratoriale.

## 3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

#### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) Avanzato
- b) Intermedio
- c) Base
- d) In via di prima acquisizione

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Il docente

Isabella Rebosio



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria "Don Antonio Rivolta" Classe: 4<sup>a</sup> C

Docente: Longo Marilena

### 1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

#### NUMERI

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.</li><li>• Eseguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</li><li>• Eseguire moltiplicazioni in colonna di numeri naturali e decimali (con il moltiplicatore di 2 cifre).</li><li>• Eseguire divisioni con dividendo intero e decimale e divisore a 1 cifra.</li><li>• Eseguire divisioni con dividendo intero entro il mille e divisore a 2 cifre.</li><li>• Individuare multipli e divisori di un numero.</li><li>• Stimare il risultato di una operazione.</li><li>• Operare con le frazioni.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I numeri interi entro le centinaia di migliaia: lettura e scrittura (in cifre e lettere); numerazioni progressive e regressive, anche con salti; ordinamento, confronto e scomposizione.</li><li>• Le frazioni: l'unità frazionaria; i termini delle frazioni; le frazioni complementari; confronto tra frazioni; frazioni equivalenti, frazione di un numero.</li><li>• I numeri decimali: lettura e scrittura (in cifre, sotto forma di frazione, in lettere) dei numeri decimali; numerazioni progressive e regressive; numerazioni per salti; ordinamento; confronto; scomposizione; l'Euro: monete e banconote; calcoli e scomposizioni con l'Euro.</li><li>• Le 4 operazioni: termini e proprietà delle quattro operazioni; 0 e 1 nelle 4 operazioni; addizioni e della</li></ul>	Primo/secondo quadrimestre

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e rappresentare le frazioni proprie, improprie, complementari, apparenti, equivalenti e decimali.</li> <li>• Calcolare la frazione di una quantità.</li> <li>• Individuare la frazione complementare ad una frazione data.</li> </ul>	<p>sottrazioni in colonna con numeri interi e decimali, con più cambi entro le centinaia di migliaia con relative prove; sequenze moltiplicative; moltiplicazione in colonna con numeri interi e decimali, con e senza cambi, con una, due o tre cifre al moltiplicatore; divisione in colonna con numeri interi e decimali, con una e due cifre al divisore; strategie di calcolo mentale; moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali.</p>	
--	---	--

**SPAZIO E FIGURE**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</li> <li>• Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</li> <li>• Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</li> <li>• Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.</li> <li>• Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</li> <li>• Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee: classificazione e rappresentazione di linee aperte, chiuse, semplici, non semplici, curve, spezzate, miste; linee dritte (orizzontali, verticali, oblique), rette, semirette, segmenti; posizione di linee sul piano (parallele, perpendicolari, incidenti).</li> <li>• Angoli: classificazione e rappresentazione dell'angolo retto, piatto, giro, acuto, ottuso; misurazione di angoli con il goniometro.</li> <li>• Classificazione e rappresentazione di poligoni; individuazione dei principali elementi delle figure: lati, angoli, vertici, diagonali, assi di simmetria.</li> <li>• Il perimetro dei poligoni.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Primo/secondo quadrimestre</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</li> <li>• Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</li> <li>• Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</li> <li>• Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</li> </ul>		
---	--	--

<b>MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b>		
---	--	--

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</li> <li>• Usare le nozioni di frequenza e di moda.</li> <li>• Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</li> <li>• Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime.</li> <li>• Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e rappresentazione di istogrammi, ideogrammi, tabelle di frequenza.</li> <li>• Confronto tra dati: frequenza, moda e media.</li> <li>• Individuazione di eventi certi, possibili o impossibili in situazioni ludiche.</li> <li>• Individuazione di frazioni di probabilità.</li> <li>• Individuazione di proprietà misurabili.</li> <li>• Utilizzo dei principali strumenti convenzionali di misura.</li> <li>• Utilizzo delle misure di lunghezza, peso e capacità con campioni convenzionali del SI.</li> <li>• Esecuzione di equivalenze con multipli e sottomultipli di lunghezza, peso, capacità</li> </ul>	Primo/secondo quadrimestre

<p>di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</li> </ul>		
<b>RISOLVERE PROBLEMI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo.</li> <li>• Saper leggere con attenzione il testo di un problema ricavandone i dati utili, sovrabbondanti, mancanti, inutili, nascosti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problemi: situazioni problematiche scaturite dalla realtà quotidiana;</li> <li>• problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni con numeri interi e decimali;</li> <li>• problemi con più domande, esplicite e implicite;</li> <li>• analisi e classificazione dei dati, esplicitazione dei calcoli e risposta.</li> </ul>	<p>Primo/secondo quadrimestre</p>

## 2. METODOLOGIA

La costruzione di competenze matematiche sarà perseguita in contesti culturalmente ricchi e motivanti, che permettano ai ragazzi esperienze cognitive significative e consonanti con quelle condotte in altri ambiti (linguistici, scientifici, motori, figurativi, ...). I bambini di quarta hanno già fatto, negli anni precedenti, una serie d'esperienze di carattere matematico, hanno consolidato alcune fondamentali competenze logico –matematiche e sono, inoltre, in grado di formulare semplici ipotesi in ordine a fatti esperienziali scolastici e no. Su queste basi si cercherà di attuare il percorso didattico teso al raggiungimento delle competenze e degli obiettivi elencati precedentemente. E' bene ricordare, però, che il percorso per il raggiungimento dei concetti matematici e della loro formalizzazione non è lineare, ma passa necessariamente per momenti cruciali che costituiscono salti cognitivi in quanto affrontano concetti che possono costituire ostacoli per l'apprendimento o essere fonti di fraintendimento o misconcetti. Un tipico esempio, che riguarda anche la didattica di quest'anno di scuola primaria, sono i numeri decimali. Nell'introdurre le moltiplicazioni con numeri decimali i bambini si scontrano con l'ostacolo, indotto dal modello dei naturali, che non sempre il prodotto fra due numeri decimali è maggiore dei due fattori. Analogamente, nel confronto fra numeri decimali, è bene evidenziare, per esempio, che 0,35 è minore di 0,5 e non viceversa, come credono molti allievi. In questi casi è fondamentale l'attivazione d'esplorazioni cognitivamente ricche in campi d'esperienza significative per l'alunno. In tali attività sarà essenziale la mediazione del linguaggio naturale, sia parlato sia scritto. L'esperienza e la verbalizzazione col linguaggio naturale precederanno sempre la formalizzazione e la riflessione sui sistemi di notazione simbolica propri della matematica. L'acquisizione di un linguaggio rigoroso deve essere un obiettivo da raggiungere nel lungo periodo e una conquista cui i bambini giungono, col supporto dell'insegnante, dalle loro concrete produzioni verbali, messe a confronto e opportunamente discusse nella classe. Progetteremo e realizzeremo ambienti d'apprendimento adeguati ai vari campi d'esperienza: in tali ambienti saranno privilegiate l'attività di costruzione e di soluzione di problemi, nonché quella di matematizzazione e di modellizzazione. È cruciale che l'insegnante utilizzi problemi e situazioni da modellizzare al fine di mobilitare le risorse intellettuali degli allievi, anche al di fuori delle competenze strettamente matematiche, contribuendo in tal modo alla loro formazione generale. Grande importanza nella nostra didattica di classe come mediatori nei processi d'acquisizione delle conoscenze, assumono i contesti ludici e gli strumenti, dai più semplici, come il righello, ai più complessi come le calcolatrici o il computer. Il conseguimento delle competenze e conoscenze sopra elencate richiede tempo e partecipazione attiva degli allievi al progetto formativo. I ritmi dell'azione insegnamento/apprendimento devono essere adeguati alle reali esigenze degli allievi e non possono essere dettati da programmi caratterizzati da un'eccessiva segmentazione dei contenuti. In altri termini, la nostra progettazione sarà condotta secondo una logica di didattica lunga, attenta a garantire agli allievi possibilità di costruzione di significato per gli oggetti d'insegnamento/apprendimento. Durante l'anno costruiremo unità di lavoro che riguarderanno le principali conoscenze da affrontare, dove, di volta in volta, entreremo più nello specifico dell'argomento indicando la metodologia più adatta al conseguimento delle competenze.

## 3. SUSSIDI:

X strumenti multimediali

X attrezzature informatiche

X libri ed eserciziari

X cd, dvd

X schede strutturate

X materiale destrutturato

X strumentario disciplinare specifico

X materiale di recupero

#### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, 15/11/2022

Il docente  
Longo Marilena



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria "Don Antonio Rivolta" Classe: 4<sup>a</sup> C

Docente: Longo Marilena

### 1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO L'ESSERE UMANO, I VIVENTI E L'AMBIENTE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere degli organismi animali e vegetali.</li><li>➤ Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale utilizzando un linguaggio appropriato.</li><li>➤ Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Il lavoro e gli strumenti della ricerca scientifica.</li><li>➤ Analisi e funzioni vitali negli animali e nelle piante.</li><li>➤ Classificazione dei viventi e attività laboratoriale per l'osservazione di microrganismi.</li><li>➤ Approfondimento sui virus con collegamento alla pandemia del Coronavirus.</li><li>➤ Osservazione e analisi di un modello di ambiente.</li><li>➤ Criteri di osservazione e classificazione degli animali.</li><li>➤ Analisi delle caratteristiche di</li></ul>	Primo/secondo quadrimestre

	<p>vertebrati e invertebrati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Criteri di osservazione e classificazione delle piante.</li> <li>➤ Analisi delle caratteristiche delle piante semplici e complesse.</li> <li>➤ Approfondimento sulla riproduzione con attività sperimentale.</li> <li>➤ Le caratteristiche dei funghi e il loro utilizzo.</li> <li>➤ Criteri di osservazione di un ecosistema.</li> </ul>	
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b></p> <p><b>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO (1)</b></p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conoscere e descrivere i diversi oggetti celesti e il loro movimento esprimendosi in forma chiara con termini scientifici.</li> <li>➤ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (a opera del Sole, si agenti atmosferici, dell'acqua, ecc).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sguardo d'insieme sull'Universo e formulazione di ipotesi.</li> <li>➤ Conoscenza delle caratteristiche dei diversi corpi celesti.</li> <li>➤ Aspetto e storia del Sole.</li> <li>➤ Com'è composto il Sistema Solare e come si muovono i corpi celesti.</li> <li>➤ Analisi e movimenti della Terra: come avvengono e quali fenomeni determinano.</li> <li>➤ La Luna e i fenomeni ad essa collegati (eclissi).</li> <li>➤</li> </ul>	<p>Primo quadrimestre</p> <p>(Si è scelto di anticipare la trattazione di questi argomenti per collegarli alla disciplina arte e immagine, in particolare all'illustrazione del poema "L'Odissea").</p>

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO (2)**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individuare i concetti scientifici di stato della materia, materia e temperatura.</li> <li>➤ Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</li> <li>➤ Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra le variabili individuate.</li> <li>➤ Osservare le caratteristiche di acqua e aria, e il loro ruolo nell'ambiente.</li> <li>➤ Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità. La trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Osservazione di modelli di atomo e molecola e analisi dei concetti di materia e stato della materia.</li> <li>➤ Osservazione e riconoscimento dei passaggi di stato nella realtà e nei modelli.</li> <li>➤ Analisi di modelli della trasmissione del calore per l'acquisizione del concetto scientifico.</li> <li>➤ Riflessioni sull'unione e la separazione delle sostanze.</li> <li>➤ Osservazione guidata della realtà per definire proprietà e ruolo nell'ambiente dell'acqua.</li> <li>➤ Osservazione guidata della realtà per definire proprietà e ruolo nell'ambiente dell'aria.</li> <li>➤ Osservazione guidata della realtà per definire proprietà e ruolo nell'ambiente del suolo.</li> </ul>	<p>Secondo quadrimestre</p>

## 2. METODOLOGIA

"Fare scienza" nella scuola primaria non significa semplificare o ridurre contenuti, fatti e fenomeni, ma occorre identificare ed essenzializzare una serie di competenze fondamentali da promuovere progressivamente nei diversi livelli di età. Si tratta soprattutto di sviluppare il rapporto cognitivo con il reale, inteso come l'insieme delle azioni percettive e mentali che un bambino mette in atto per acquisire, conservare organizzare e riutilizzare informazioni provenienti dall'ambiente. Questo processo di assimilazione e organizzazione di conoscenze viene attivato secondo due direzioni da valorizzare e da far interagire: quella dell'attività razionale e quella dell'attività creativa. Le modalità di lavoro scolastico passeranno attraverso la dimensione formativa e costruttiva. Il processo di apprendimento si articolerà, come già iniziato nei due anni precedenti, su un lento e ricorrente percorso di esperienze, osservazioni, riflessioni e formalizzazioni, a partire da quelle linguistiche e rappresentative, che portano a strutturare il pensiero spontaneo verso forme sempre più coerenti ed organizzate. Si cercherà di porre i bambini sempre a diretto contatto con gli oggetti di osservazione e di studio; è il saper fare su cui costruire esperienze e sviluppare riflessioni, ponendo sempre attenzione a rendere consapevoli gli alunni della dimensione sia concettuale, sia sperimentale delle scienze. Le osservazioni concrete stimoleranno e sosterranno le interpretazioni che diverranno via via più articolate e formalizzate, seguendo la strategia di ogni corretto procedimento scientifico.

Le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico saranno le seguenti:

- Brainstorming, prima della lezione frontale per verificare di quali conoscenze siano già in possesso gli alunni;
- conversazioni e discussioni guidate;
- problem solving;
- lettura del libro di testo per ricavare informazioni;
- utilizzo di tutte le strategie di lettura presentate;
- ricerca della parola chiave, sottolineatura delle parti ritenute importanti; schemi riassuntivi;
- integrazione degli argomenti presentati con schede di approfondimento;
- utilizzo della LIM per lezioni interattive.

I raccordi interdisciplinari saranno molteplici e utili per perseguire sia gli obiettivi generali di competenza della disciplina, sia le competenze trasversali di cittadinanza attese al termine della classe quarta.

**Raccordi disciplinari con italiano:** ampliamento del patrimonio lessicale e uso appropriato del lessico; consolidamento delle capacità manuali, percettive e cognitive; ricostruzione verbale delle fasi di un'esperienza vissuta e delle procedure per risolvere situazioni problematiche.

**Raccordi disciplinari con matematica e geografia:** individuazione della struttura, di qualità e proprietà di persone, animali e oggetti di un determinato ambiente; misurazione di alcuni di essi con strumenti convenzionali e rappresentazione delle conoscenze acquisite tramite tabelle.

**Raccordi disciplinari con informatica:** realizzazione di elaborati tramite programmi di scrittura e disegno al pc; possibilità di conoscere e saper utilizzare gli strumenti di comunicazione multimediali (Google meet e diverse applicazioni,...) per comunicare, discutere, imparare.

### 3. SUSSIDI

Il docente opererà tramite alcuni sussidi:

X strumenti multimediali

X attrezzature informatiche

X libri ed eserciziari

X cd, dvd

X schede strutturate

X materiale destrutturato

X strumentario disciplinare specifico

X materiale di recupero

X LIM

### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 15/11/2022

Il docente  
Longo Marilena



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria "Don Antonio Rivolta" Classe: 4<sup>^</sup> C

Docente: Longo Marilena

### 1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

ORIENTAMENTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"><li>Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Modi e strumenti per orientarsi (ripasso).</li></ul>	Primo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ		
<ul style="list-style-type: none"><li>Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.</li><li>Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte di diversa tipologia e repertori statistici.</li><li>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Le carte geografiche: in base alla scala, ai contenuti, alle curve, ai colori.</li><li>Lettura e interpretazione di grafici.</li><li>Il reticolo geografico.</li><li>I fattori che determinano il clima: atmosferici e climatici, emisferi e fasce climatiche.</li><li>Le caratteristiche delle regioni climatiche in Italia.</li></ul>	Primo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
PAESAGGIO		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.</li> <li>• Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli ambienti dell'Italia: <ul style="list-style-type: none"> <li>– le Alpi;</li> <li>– gli Appennini;</li> <li>– le colline italiane;</li> <li>– le pianure italiane;</li> <li>– i fiumi italiani;</li> <li>– i laghi italiani;</li> <li>– i mari e le coste italiani.</li> </ul> </li> <li>• Individuazione delle relazioni esistenti tra ambienti e risorse (le attività nei diversi ambienti).</li> </ul>	<p>Secondo Quadrimestre</p>
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica) con i suoi elementi fisici e antropici.</li> <li>• Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei rapporti tra gli elementi naturali e antropici del paesaggio.</li> <li>• Comprendere le risorse e gli ostacoli presenti nel territorio.</li> <li>• Conoscenza dei settori lavorativi e di alcune eccellenze tipiche italiane.</li> <li>• Conoscenza delle regioni geografiche italiane.</li> <li>• Distinguere i vari tipi di insediamenti umani e di paesaggi antropici.</li> <li>• Risolvere i problemi di adattamento secondo le diverse caratteristiche dei paesaggi e dei climi.</li> <li>• Conoscenza dell'importanza</li> </ul>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

	<p>della tutela del patrimonio naturale e storico/artistico.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza delle principali organizzazioni che tutelano il paesaggio.</li><li>• Descrivere il proprio ambiente in maniera geografica.</li></ul>	
--	--	--

## 2. METODOLOGIA

Filo conduttore delle attività è suscitare interesse e curiosità per favorire il collegamento con le conoscenze pregresse e l'acquisizione di competenze specifiche, attraverso:

- dibattiti e attività pratiche Ricerca con sussidi di diverso tipo percorsi multidisciplinari e/o raccordi con altre discipline
- Analisi di fonti storiche di vario tipo lettura di testi specifici (traduzioni di antiche storiografie, testi mitologici ...)
- utilizzo di carte geo – storiche e tematiche per rilevare caratteristiche e risorse dei territori considerati

Avvio allo studio: particolare attenzione è rivolta al testo di studio, che richiede una lettura esplorativa per individuare le informazioni, stabilire i criteri di priorità e subordinazione, produrre collettivamente schemi e scalette utili alla comprensione dei legami tra i contenuti e alla loro memorizzazione.

Inoltre, altre metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico saranno le seguenti:

- Brainstorming, prima della lezione frontale per verificare di quali conoscenze siano già in possesso gli alunni;
- problem solving;
- lettura del libro di testo per ricavare informazioni;
- utilizzo di tutte le strategie di lettura presentate;
- ricerca della parola chiave, sottolineatura delle parti ritenute importanti; schemi riassuntivi sul quaderno;
- integrazione degli argomenti presentati con schede di approfondimento;
- cooperative learning;
- utilizzo della LIM per lezioni interattive.

## 3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

X strumenti multimediali

X attrezzature informatiche

X libri ed eserciziari

X cd, dvd

X schede strutturate

X materiale destrutturato

X strumentario disciplinare specifico

X materiale di recupero

#### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, 15/11/2022

Il docente  
Longo Marilena



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Ceriano laghetto  
Docente: Isabella Rebosio

Classe: 4°C

### 1. PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: USO DELLE FONTI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. 2. Rappresentare, in un quadro storico-sociale (fatti, eventi, elementi riconducibili a quadri di civiltà, riportati su linee del tempo e su carte storiche), le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	I contenuti si riferiscono a tutti gli obiettivi di livello 1. - Gli strumenti concettuali: la linea del tempo, datazione a.C – d.C, fonti, mappe spazio-temporali, mappe concettuali. - Le civiltà dei fiumi: la civiltà della Mesopotamia (Sumeri, Babilonesi, Ittiti, Assiri); la civiltà egizia; la civiltà ebraica; la civiltà cinese. la civiltà degli Indi. - Le civiltà del Mediterraneo: i Cretesi; i Fenici. - Quadri di civiltà (elaborazione e confronto).	Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre

<p align="center"><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ORGANIZZAZIONE DELLE FONTI</b></p>		
<p align="center"><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p>	<p align="center"><b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b></p>	<p align="center"><b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)</p>
<p>1. Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. 2. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. 3. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p>		<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre</p>
<p align="center"><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: STRUMENTI CONCETTUALI</b></p>		
<p align="center"><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p>	<p align="center"><b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b></p>	<p align="center"><b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)</p>
<p>1. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. 2. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</p>		<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre</p>
<p align="center"><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b></p>		
<p align="center"><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p>	<p align="center"><b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b></p>	<p align="center"><b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)</p>
<p>1. Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. 2. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti</p>		<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre</p>

<p>iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</p> <p>3. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi.</p> <p>4. Elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>		
---	--	--

## 2. METODOLOGIA

All'inizio dell'anno si ripasseranno gli scienziati che affiancano lo storico e gli aspetti essenziali della metodologia della storia: problematizzazione, ipotesi, ricerca, classificazione e lettura delle fonti, organizzazione delle informazioni, formulazione di conclusioni. Si porrà particolare attenzione anche agli strumenti indispensabili della materia, come la linea del tempo e le carte geo-storiche. Si riprenderà dalla trattazione del Neolitico e durante l'intero percorso scolastico si evidenzieranno le relazioni di causa-effetto per sviluppare una reale comprensione dei processi che hanno portato alla nascita delle Civiltà dei fiumi e dei mari. Si insisterà sullo stretto legame tra uomo e ambiente per giungere alla consapevolezza di come la nascita delle organizzazioni sociali, dalle più semplici alle più complesse, rimandi alle necessità e ai bisogni primari e secondari dell'essere umano.

Attività di collegamento saranno favorite per utilizzare le competenze acquisite in contesti disciplinari diversi e condurre gli alunni a riflettere sulla convivenza civile partendo dallo studio delle popolazioni del passato. Si sottolineerà come con le prime civiltà si assista alla nascita delle prime forme organizzative, dei primi conflitti sociali, alla ricerca di strategie per "stare insieme" in situazioni relazionali più complesse. Lo studio dell'organizzazione sociale e delle scelte economiche del passato diventerà l'occasione per riflettere sulle competenze per convivere con i simili e per partecipare alla vita della comunità.

In continuità con l'anno precedente, gli alunni saranno sollecitati ad utilizzare diverse strategie di lettura per la comprensione dei contenuti e l'acquisizione della capacità di riferire ciò che si è appreso; si favoriranno attività anche di tipo metacognitivo per assumere una sempre maggiore consapevolezza del proprio stile d'apprendimento e costruire il proprio metodo di studio. Gli alunni verranno guidati a sperimentare diversi modi di affrontare e/o organizzare un contenuto, per riconoscere il processo e gli strumenti (parole chiave, sintesi, mappa concettuale, schema) con cui acquisire in modo più efficace gli argomenti affrontati; inoltre si lavorerà affinché lo studio diventi un'attività gradualmente sempre più autonoma.

Per facilitare la comprensione dei diversi avvenimenti si partirà spesso dall'esperienza individuale, con confronti e discussioni e un approccio costruito tra passato e presente. Al termine della trattazione di ogni Civiltà antica, verrà steso, collettivamente, a gruppi, a coppie o individualmente, un quadro di civiltà che prenderà in considerazione i seguenti indicatori: tempo, luogo, economia, organizzazione sociale, religione e cultura.

In sintesi, le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico saranno le seguenti:

- brainstorming, prima della lezione frontale per verificare di quali conoscenze siano già in possesso gli alunni;
- conversazioni e discussioni guidate;
- problem solving;
- lettura del libro di testo per ricavare informazioni;
- utilizzo di tutte le strategie di lettura presentate;
- ricerca della parola chiave, sottolineatura delle parti ritenute importanti; schemi riassuntivi e mappe sul quaderno;
- integrazione degli argomenti presentati con schede di approfondimento;
- utilizzo della linea del tempo per collocare i fatti in ordine cronologico;
- costruzione di quadri di civiltà,
- cooperative learning con l'utilizzo del computer per ricercare informazioni;
- utilizzo della LIM per lezioni interattive.

I raccordi interdisciplinari saranno molteplici e utili per perseguire sia gli obiettivi generali di competenza della disciplina, sia le competenze trasversali di cittadinanza attese al termine della classe quarta.

Si proporrà un'uscita didattica al Museo Egizio Torino supportata da un egittologo e la visita alla Mole Antonelliana e alla Piazza San Carlo di Torino.

## 3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

atlante geo-storico

materiale di recupero

#### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) Avanzato
- b) Intermedio
- c) Base
- d) In via di prima acquisizione

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
---

<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Il docente

Isabella Rebosio



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Ceriano Laghetto: Classe: 4° C  
Docente: Isabella Rebosio

### 1. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ESPRIMERSI E COMUNICARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p> <p>2. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>3. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>4. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p>	<p>- Immagini per decorare, raccontare, illustrare documentare.</p> <p>- Colori caldi, colori freddi: gradazioni, combinazioni, contrasti.</p> <p>- Rielaborazione personale di elementi tratti da opere artistiche analizzate.</p> <p>- Invenzione di storie a partire da immagini.</p> <p>- Materiali e tecniche diversi per realizzare elaborati differenti: acquerelli, cartapesta e collage...</p> <p>- Avvio all'utilizzo di tecnologie multimediali a fini artistici.</p>	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello.</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>2. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Campi e piani nella fotografia e in un film.</li> <li>- Rappresentazione di ambienti (riduzione in scala).</li> <li>- Uso di strumenti di base (riga, compasso).</li> </ul>	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello.</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>2. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>3. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura di immagini di vario tipo in modo sempre più approfondito (funzione, messaggio).</li> <li>- Le principali forme d'arte presenti nel proprio territorio (monumenti, chiese, etc...).</li> </ul>	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello.</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>

## 2. METODOLOGIA

Le attività proposte saranno volte allo sviluppo e all'affinamento della coordinazione oculo-manuale, allo sviluppo dell'area creativa della sfera individuale, all'espressione del potenziale creativo, attraverso la conoscenza dei vari modi di rappresentare la realtà e il proprio mondo interiore.

Gli allievi saranno aiutati a riflettere sui contenuti delle proprie realizzazioni, attraverso il dialogo e spesso si farà riferimento alla fase di progettazione, ritenuta importante per la realizzazione di ogni compito. Si punterà a sviluppare la capacità di utilizzare gli apprendimenti in contesti diversi, a sviluppare la capacità di simbolizzazione e di memorizzazione, nonché a potenziare la capacità di ascolto e la partecipazione attiva durante lo svolgimento delle attività.

Le varie tecniche ed i materiali a disposizione saranno sempre analizzati sul piano teorico e utilizzati con l'aiuto dell'insegnante, in modo che gli alunni possano impossessarsene per creare, poi, autonomamente, lavori nuovi e originali. Si educeranno, inoltre, i bambini al rispetto del materiale comune e del lavoro altrui, si terrà parte integrante del percorso richiedere di riordinare il proprio materiale e la classe al termine delle varie attività. Infine, l'osservazione guidata dei dipinti/opere tramite la Lavagna Interattiva Multimediale consentirà agli alunni di comprendere meglio le nozioni impartite e che devono essere messe in pratica nei lavori di produzione grafica proposti durante le ore di insegnamento.

In sintesi le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico saranno le seguenti:

- lezione interattiva anche con uso di strumenti multimediali
- conversazioni e discussioni
- brain storming
- lavoro individuale
- problem solving.

Si proporrà un'uscita didattica al Museo Egizio Torino supportata da un egittologo e la visita alla Mole Antonelliana e alla Piazza San Carlo di Torino.

## 3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libro in adozione	fotografie, dipinti/opere
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) Avanzato

- b) Intermedio
- c) Base
- d) In via di prima acquisizione

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione

alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe e consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Il docente

Isabella Rebosio



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria "Don Antonio Rivolta" Classe: 4<sup>a</sup> C

Docente: Longo Marilena

### 1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

VEDERE E OSSERVARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</li><li>• Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti (utilizzo di riga, squadra, compasso, semplici grandezze scalari, riproduzioni di simmetrie e traslazioni, ecc.).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni.</li><li>• Gli oggetti tecnologici di uso quotidiano e la loro evoluzione nel tempo.</li><li>• Le caratteristiche degli oggetti in base alle loro proprietà, alle parti che li compongono, alla forma, al materiale e alla funzione.</li><li>• Osservazione di oggetti e costruzione di manufatti.</li><li>• Lettura e comprensione di istruzioni scritte o per immagini finalizzate alla realizzazione di manufatti</li><li>• Disegno geometrico ed uso dei relativi strumenti.</li></ul>	PRIMO QUADRIMESTRE

PREVEDERE E IMMAGINARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progettazione di manufatti con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, costruzione di mappe.</li> </ul>	PRIMO QUADRIMESTRE

INTERVENIRE E TRASFORMARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare un oggetto in cartoncino o altri materiali descrivendo preventivamente le operazioni principali e documentando successivamente per iscritto e con disegni la sequenza delle operazioni.</li> <li>Utilizzare il PC per giocare, scrivere, fare calcoli, disegnare; utilizzare la posta elettronica ed effettuare semplici ricerche in Internet con la stretta supervisione dell'insegnante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di manufatti.</li> </ul> <p><b>VIDEOSCRITTURA</b> Composizione e/o ricopiatura di testi utilizzando le principali funzioni del programma.</p> <p><b>POWERPOINT</b> Introduzione all'utilizzo del programma per la realizzazione e/o presentazione di elaborati.</p> <p><b>NAVIGAZIONE GUIDATA IN SITI INTERNET</b> Siti Internet per la didattica ed esercizi online per consolidare le competenze disciplinari. Terminologia specifica (pagina WEB, home page, e-mail, link, sito, indirizzo).</p>	<p>PRIMO QUADRIMESTRE</p> <p>PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE</p>



## 2. METODOLOGIA

L'educazione tecnologica si presta molto bene per iniziare un'attività laboratoriale, intesa non solo come utilizzo di spazi attrezzati, ma anche come modalità di apprendimento/ insegnamento, basato sull'operare praticamente su oggetti e sulla riflessione guidata, collettiva, che pone le basi della conoscenza. Sarà utile strumento anche la LIM. Durante l'anno scolastico, si proporrà ai bambini di osservare strumenti, artefatti, macchine che sappiano stimolare la loro curiosità e perciò l'interesse nei loro confronti; pertanto, si attingerà ai loro campi d'esperienza, lavorando in un contesto significativo che favorisca l'apprendimento. Si procederà all'osservazione sensoriale, alla scoperta dei materiali, si osserverà la loro struttura e si giungerà alla funzione per la quale sono stati progettati e all'ipotesi del loro funzionamento. Si dedicherà spazio alla discussione, durante la quale i bambini si scambieranno esperienze, opinioni ed inizieranno a riflettere, in un ambiente aperto al confronto ed alla costruzione di idee. I bambini inizieranno a ragionare su presupposti fondamentali come causa ed effetto, usando i termini "se... allora" e sulla necessità che ha l'uomo di progettare per soddisfare i propri bisogni. Si inizieranno a presentare semplici e "significative opportunità di progettazione, costruzione e utilizzazione di oggetti e di procedimenti operativi...", usando materiali facilmente reperibili nella vita quotidiana, per esercitare la manualità e permettere l'applicazione di competenze acquisite in contesti anche diversi dal lavoro in aula. Le attività proposte hanno una valenza didattica che interessa tutte le discipline; pertanto, presentano un aspetto estremamente valido all'interno del percorso formativo. Si realizzeranno copie dal vero, schizzi, schemi, semplici e brevi testi descrittivi collettivi o individuali.

### 3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

X strumenti multimediali

X attrezzature informatiche

X libri ed eserciziari

X schede strutturate

X materiale di recupero

X materiale destrutturato

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite
---

dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori

- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 15/11/2022

Il docente

Longo Marilena



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don Antonio Rivolta Classe: 4<sup>a</sup> C

Docente: Longo Marilena

### 1. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

STRUMENTI E TECNOLOGIE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONETEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"><li>Utilizzare la voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro- musicale.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Ricerca, percezione e analisi di:<ul style="list-style-type: none"><li>- suoni/rumori del corpo;</li><li>- suoni/rumori ambientali;</li><li>- suoni/rumori prodotti da oggetti sonori.</li></ul></li><li>Drammatizzazione e sonorizzazione di una storia, una fiaba, una favola.</li><li>Utilizzo di gesti/sonoro.</li></ul>	Primo quadrimestre
ESECUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONETEMPORALE

<ul style="list-style-type: none"> <li>Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riproduzione di semplici sequenze ritmiche con gesti/ suono o altro materiale.</li> <li>Canzoni in coro.</li> <li>Danze popolari.</li> <li>Uso di semplici strumenti e oggetti sonori per produrre eventi sonori.</li> </ul>	Primo quadrimestre/secondo quadrimestre
---	---	---

### GENERI E STILI

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONETEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutare aspetti funzionali ed estetici di brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli elementi essenziali di un brano musicale.</li> </ul>	Primo/secondo quadrimestre

### ELEMENTI DEL LINGUAGGIO MUSICALE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONETEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscimento dei parametri del suono: intensità, timbro e durata</li> <li>La notazione convenzionale.</li> <li>Il pentagramma e le note musicali (scrittura e valore)</li> <li>Esecuzione di canti corali di diversa tipologia.</li> </ul>	Primo quadrimestre/secondo quadrimestre

## SISTEMI SIMBOLICI

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONETEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"><li>Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Applicare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni.</li><li>Esprimere simbolicamente e graficamente i valori delle note.</li><li>Intuire l'andamento melodico di un frammento musicale e rappresentarlo mediante sistemi grafici o altre forme intuitive in ordine al canto.</li></ul>	Primo quadrimestre/secondo quadrimestre

## REALTA' MULTIMEDIALE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONETEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"><li>Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diversi.</li><li>Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il</li></ul>	Primo quadrimestre/secondo quadrimestre

	<p>disegno.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Cogliere le funzioni della musica in brani di musica per danza, gioco, lavoro, cerimonia, varie forme di spettacolo, pubblicità, ecc.</li></ul>	
--	---	--

## 2. METODOLOGIA

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

Il canto, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In particolare, attraverso l'esperienza del far musica insieme, ognuno potrà cominciare a leggere e a scrivere musica, a produrla anche attraverso l'improvvisazione, intesa come gesto e pensiero che si scopre nell'attimo in cui avviene. Per farlo sono previste:

- Attività ludiformi
- Cooperative learning
- Brain-storming
- Lezione Frontale
- Lezione interattiva
- Role play
- Learning by doing

## 3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

- X strumenti multimediali
- X cd, dvd
- X schede strutturate
- X materiale destrutturato
- X materiale di recupero
- X attrezzature informatiche

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, 15/11/2022

Il docente  
Longo Marilena



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -  
Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don Antonio Rivolta Classe: 4<sup>a</sup> C  
Docente: Longo Marilena

### 1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE MOTORIA

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 1</b> <b><u>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO</u></b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc)</li><li>• Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le parti del corpo: le funzioni fisiologiche e la respirazione</li><li>• Le posizioni fondamentali.</li><li>• Schemi motori semplici e combinati; in simultanea e in successione anche con piccoli e grandi attrezzi:<ul style="list-style-type: none"><li>○ superare alcuni ostacoli ad altezze diverse (correndo, saltellando, camminando all'indietro, camminando palleggiando...);</li><li>○ Rotolare in avanti con una capovolta;</li><li>○ Saltellare (a piedi uniti, con un piede, a balzi) sui cerchi;</li><li>○ Slalom veloce tra clavette;</li></ul></li></ul>	Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre

<p>relazione a sé, agli oggetti, agli altri</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ passare su un asse di equilibrio.</li> <li>• Movimenti combinati: effettuare sui lati del campo andature diverse (galoppo laterale sul lato lungo, corsa lenta su un lato corto, corsa veloce sull'altro lato lungo, deambulazione normale sull'altro lato corto).</li> <li>• Traiettorie, distanze e ritmi esecutivi.</li> <li>• Orientamento spaziale.</li> <li>• Le andature e lo spazio disponibile.</li> <li>• Le variabili spazio/temporali.</li> <li>• La direzione, la lateralità.</li> <li>• La destra e la sinistra.</li> <li>• Classificazione, memorizzazioni e rielaborazioni di informazioni.</li> </ul>	
---	---	--

**OBIETTIVO DI LIVELLO 1**

**IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport.</li> <li>• Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</li> <li>• Partecipare attivamente alle varie forme di gioco organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri</li> <li>• Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi tecnici delle discipline sportive.</li> <li>• La gestualità tecnica.</li> <li>• Il valore e le regole dello sport.</li> <li>• I giochi della tradizione popolare.</li> <li>• Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole.</li> <li>• Sviluppo del senso di responsabilità.</li> </ul>	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre.</p>

manifestando senso di responsabilità.		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 1</b>  <b><u>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ</u></b>  <b><u>COMUNICATIVO- ESPRESSIVA</u></b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere allo stesso tempo contenuti emozionali</li> <li>• Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La postura, il mimo, la drammatizzazione</li> <li>• Coreografie</li> <li>• Sequenze di movimento</li> </ul>	Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 1</b>  <b><u>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</u></b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita</li> <li>• Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamenti consoni alle situazioni</li> <li>2. L'igiene del corpo</li> <li>3. Regole alimentari e di movimento</li> <li>4. Rapporto movimento salute</li> </ol>	Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre

cambiamenti in relazione all'esercizio fisico		
--	--	--

## **2. METODOLOGIA**

Sono previste attività individuali, a piccolo gruppo e a squadre per acquisire abilità motorie e coordinative; nella classe quarta verrà dato ampio spazio ai giochi di squadra e alle attività propedeutiche agli sport collettivi, al rispetto dei regolamenti specifici delle discipline sportive e alla cooperazione per raggiungere l'obiettivo comune.

## **3. SUSSIDI:**

- strumenti multimediali
- materiale destrutturato individuale
- materiali e strumenti specifici della disciplina
- ambienti esterni, palestra

## **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato</b> L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio</b> L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base</b> L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione</b> L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 15/11/2022

Il docente

Longo Marilena



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classe: 4^C  
Docente: Valeria Simona Tornambè Disciplina: i.r.c.

### 1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 ENTRIAMO NELLA BIBBIA		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ'	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere storie, personaggi e simboli della Bibbia.  Riconoscere il valore degli insegnamenti dati dai patriarchi e l'importanza del rispetto delle regole nella vita sociale delle persone.  Scoprire la diversità come valore irrinunciabile nelle relazioni umane.  Scoprire i personaggi biblici come uomini e donne che si sono lasciati accompagnare da Dio.	- Mosè: la liberazione degli Ebrei, i dieci comandamenti, la Terra Promessa.  - I Giudici.  - I Re.  - I Profeti.	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2  
DALL'ANTICO AL NUOVO TESTAMENTO: NASCE GESU'

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Ascoltare e conoscere i brani biblici sulla nascita di Gesù.</p> <p>Riflettere sul vero significato del Natale e sui valori intrinseci a questa festa.</p>	<p>- Gesù, il dono annunciato dai profeti.</p> <p>- I racconti evangelici della nascita di Gesù e il loro messaggio di tenerezza e di pace.</p>	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3  
GESU' DI NAZARET

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Scoprire la figura storica di Gesù nel contesto geografico, sociale, politico e religioso del tempo.</p> <p>Confrontarsi con l'attualità e scoprire la Palestina come terra controversa in cui sono presenti iniziative di pace.</p>	<p>- La Palestina, terra di Gesù.</p> <p>- Le fonti storiche su Gesù.</p> <p>- Gli scritti evangelici.</p> <p>- La Palestina oggi: percorsi di pace.</p>	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4  
IL MESSAGGIO DI GESU' IN PAROLE, GESTI, INCONTRI

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Scoprire il significato dell'espressione evangelica "Regno di Dio" come la pedagogia con cui Dio agisce con l'umanità.</p> <p>Scoprire che, questa pedagogia, mette al centro "i piccoli e gli ultimi", in una logica di giustizia e pace.</p> <p>Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p> <p>Confrontarsi con proposte di vita cristiana, atte a realizzare scelte di condivisione e di solidarietà.</p> <p>Individuare il contenuto centrale del testo evangelico delle Beatitudini e coglierne la possibilità di viverne, nel concreto, il loro messaggio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le parabole ("Il padre buono"; "Il granello di senape").</li> <li>- I miracoli (la moltiplicazione dei pani e dei pesci).</li> <li>- Gli incontri (Zaccheo, il "giovane ricco, la samaritana).</li> <li>- Le Beatitudini.</li> </ul>	<p>Secondo quadrimestre</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 5: LA PASQUA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

La Bibbia e le altre fonti - Dio e l'uomo - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Scoprire i tempi e i luoghi della passione, morte, resurrezione di Gesù.</p> <p>Conoscere Gesù di Nazareth come il Messia, crocifisso e risorto e, così, testimoniato dai cristiani.</p> <p>Intendere il senso religioso della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche.</p>	<p>- La Pasqua dei cristiani ed il suo significato.</p> <p>- Gesti di fraternità.</p> <p>- La Pentecoste.</p>	Secondo quadrimestre

## 2. METODOLOGIA

- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Uso dell'apprendimento per scoperta, attraverso l'osservazione e attraverso l'apprendimento collaborativo.
- Stimolo della creatività personale e collettiva, anche attraverso l'osservazione e la lettura guidata di immagini e opere d'arte. Si favoriscono attività pittoriche, manuali e manipolative, individuali o di gruppo.
- Dialogo di gruppo e conversazioni guidate volte alla comprensione delle tematiche trattate e tese allo sviluppo della flessibilità di pensiero e del rispetto delle idee di tutti.
- Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione.
- Narrazione di storie (testo Biblico, letteratura per l'infanzia e per ragazzi, albi illustrati).
- Utilizzo di compiti di realtà.
- Uso della drammatizzazione e creazione di racconti da narrare tramite il kamischibai.
- Spiegazione di sintesi attraverso il libro di testo e le relative schede operative.

## 3. SUSSIDI:

strumenti multimediali  
libri ed eserciziari  
schede strutturate

materiale di recupero  
cd, dvd  
materiale destrutturato

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

**OTTIMO:** obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo autonomo e critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

**DISTINTO:** obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

**BUONO:** obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

**SUFFICIENTE:** obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, anche lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

**NON SUFFICIENTE:** obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

La docente  
Valeria Simona Tornambè



## OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: SOSTENIBILITÀ

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile.</li><li>• Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali.</li><li>• Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio.</li><li>• Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale.</li><li>• Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti.</li><li>• Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</li><li>• Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le regole dell'ambiente esterno alla scuola: stesura delle regole del parco giochi, del bosco e dell'ambiente cittadino.</li><li>• La raccolta differenziata: conoscenza delle "3 R" (Riduco, Riuso, Riciclo) e della filiera dei rifiuti.</li><li>• Le associazioni ambientaliste: ENPA, LIPU, WWF, FAI, ETC.</li><li>• Le associazioni del territorio.</li><li>• Le feste nelle diverse religioni e tradizioni.</li><li>• Il piano di evacuazione: regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio.</li><li>• I principi nutritivi degli alimenti.</li></ul>	Primo/secondo quadrimestre

## OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: CITTADINANZA DIGITALE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere l'uso dell'informatica e delle</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Campi di utilizzo delle tecnologie.</li></ul>	Primo/secondo quadrimestre

<p>sue tecnologie nella vita comune.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Operare con programmi di videoscrittura.</li><li>• Comprendere il concetto di informazioni attendibili con l'aiuto del docente.</li><li>• Utilizzare la rete per interagire con gli altri.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione dei comandi da eseguire per entrare e utilizzare i programmi di videoscrittura.</li><li>• Notizie attendibili e non sul web.</li><li>• La mail: scrivere e inviare una comunicazione.</li><li>• Il Manifesto della comunicazione ostile.</li></ul>	
---	--	--

## 2. METODOLOGIA

Per l'insegnamento dell'Ed. Civica sarà privilegiata una metodologia didattica di tipo induttiva. Pertanto, si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi quali: situazioni personali, notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico ecc... per poi collegarsi alle tematiche prescelte dal C.D.C. Le lezioni frontali saranno arricchite da sussidi audiovisivi e multimediali. L'attività di brainstorming sarà invece il punto di partenza di dibattiti volti a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e il senso critico degli alunni. Saranno inoltre, attivate forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi (dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning sarà lo strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

### 3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

X strumenti multimediali	X attrezzature informatiche
X libri ed eserciziari	X cd, dvd
X schede strutturate	X materiale destrutturato
X strumentario disciplinare specifico	X materiale di recupero

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in
--

modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori

- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

I docenti

Isabella Rebosio  
Marilena Longo  
Chiara Pizzi  
Valeria Simona Tornambè